

Karl Marx

La guerra – Dibattito in Parlamento

«New-York Daily Tribune» n. 4126
10 luglio 1854

Londra, martedì 27 giugno 1854

Il *Moniteur* russo di Bucarest¹ annuncia ufficialmente che, in conformità con gli ordini ricevuti da San Pietroburgo, l'assedio di Silistra è stato abbandonato, Giurgiu viene evacuata e l'esercito russo è sul punto di riattraversare il Prut. Dello stesso tenore è un dispaccio telegrafico del corrispondente da Vienna, che il «*Times*» ha pubblicato in una terza edizione di ieri:

«L'imperatore di Russia accetta l'ingiunzione austriaca per l'alta considerazione in cui tiene il suo antico alleato, e ha ordinato alle sue truppe di riattraversare il Prut.»

Ieri sera, alla Camera dei Comuni, Lord John Russell ha confermato la notizia riguardo all'abbandono dell'assedio di Silistra, pur non avendo ricevuto nessuna informazione ufficiale circa la risposta dei russi all'ingiunzione austriaca.

L'intervento austriaco avrebbe come conseguenza l'interposizione di una barriera tra i turchi e i russi, assicurando a questi ultimi una ritirata indisturbata, permettendo loro di rafforzare la guarnigione di Sebastopoli e della Crimea, e forse di ristabilire le comunicazioni con l'armata di Voronzov. Oltre alla ricostruzione della Santa Alleanza tra Russia, Austria e Prussia, dovrebbe essere considerato come certo il momento in cui le potenze alleate rifiuteranno di accontentarsi della semplice restaurazione dello *status quo ante bellum*, accompagnato forse da qualche piccola concessione dello zar in favore dell'Austria.

Tutto l'impianto di questa bella «soluzione», ideata – così si dice – da Metternich, sta andando comunque in frantumi a causa dell'indiscrezione del vecchio Aberdeen e degli intrighi di Palmerston.

Si ricorderà che, nell'ultimo rimpasto governativo, il tentativo di nominare Lord Palmerston al ministero della Guerra – per la cui costituzione era stata soprattutto la stampa palmerstoniana a levare le sue grida – è fallito, e che il peccato duca di Newcastle è subentrato nella nuova carica al posto del nobile Lord. L'insuccesso sembra aver ricordato a Lord Palmerston che è ormai giunto il mo-